



Nel solco del governo clinico

Il Centro regionale per la medicina integrata, le sue articolazioni e le future prospettive di sviluppo delle attività sul piano clinico e della ricerca

Sonia Baccetti
Responsabile Centro regionale per la medicina integrata
Organismo di governo clinico regionale



La copertina di questo numero

Negli ultimi anni la Regione Toscana ha profondamente cambiato l'organizzazione del suo organismo consultivo e tecnico scientifico a sostegno delle azioni della Giunta regionale per promuovere il governo clinico. Infatti la L.R. n. 24/2017, a modifica della L.R. 40/2005 e successive integrazioni, ha istituito l'Organismo toscano per il governo clinico (OTGC) che succede al Consiglio Sanitario Regionale. Secondo il Ministero della Salute il governo clinico è un approccio integrato per ammodernare il Servizio Sanitario Nazionale, pone i bisogni dei cittadini al centro di programmazione e gestione dei servizi sanitari e valorizza ruolo e responsabilità di medici e operatori sanitari per la promozione della qualità. I suoi Centri di riferimento sono strutture di alta specializzazione con requisiti di eccellenza, fulcro di un sistema a rete collegato con le strutture equivalenti per la disciplina a livello regionale e nazionale. In Regione Toscana le strutture regionali per il governo clinico (Organizzazione toscana trapianti; Centro regionale sangue; Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente; Centro regionale per la medicina integrata; Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali; Centro regionale di riferimento per la verifica esterna di qualità; Centro di coordinamento regionale per la salute e la medicina di genere) sono coordinate dall'OTGC che si avvale per le sue attività di un coordinatore, il dr. Mario Cecchi, di un Ufficio di Coordinamento e di un comitato tecnico scientifico. In questo quadro normativo si inserisce dunque la riorganizzazione delle attività della Rete toscana di medicina integrata che nel 2017, in analogia con le altre strutture di governo clinico, ha assunto la denominazione di Centro regionale

per la medicina integrata (CRMI). Con la DGR n. 642/2019, "Sistema toscano per la medicina integrata", si sancisce il definitivo adeguamento delle attività di medicina integrata al modello toscano dell'OTGC. Questo provvedimento infatti definisce le funzioni del CRMI che è collocato presso la Direzione regionale per il diritto alla salute e collabora con l'OTGC e le altre strutture del governo clinico, l'ISPRO, l'ARS e altre commissioni regionali. Il suo ufficio di coordinamento (UC) è formato, fra l'altro, dai responsabili delle strutture di riferimento regionali delle MC e dei Centri di coordinamento aziendali. In questa fitta rete di collaborazioni dovrà svilupparsi il governo clinico delle attività di medicina integrata, con il contributo, lo auspico davvero, dei sanitari degli oltre 100 ambulatori toscani di MC e dei colleghi della cosiddetta 'medicina ufficiale' nel comune obiettivo di scegliere le migliori cure per il paziente tenendo conto di appropriatezza, qualità delle prestazioni ma anche del pluralismo scientifico. Grazie al metodo del confronto, nel rispetto delle rispettive competenze, è stato approvato il PDTA regionale tumore della mammella che prevede l'uso di trattamenti di medicina integrata (MC Toscana n. 42), e il PDTA per la sindrome fibromialgica che prevede anche le terapie integrate. Molto resta da fare, ad esempio il PDTA cefalea, patologia di grande rilevanza sociale, in discussione nell'OTGC, oggetto anche di un prossimo interessante convegno organizzato, nell'ottica dell'integrazione, dall'Ordine dei Medici di Firenze; in tale patologia l'agopuntura rappresenta un trattamento di prima linea con ottimi risultati clinici e scarsi o assenti effetti collaterali. Infine una grande sfida, la definizione del PDTA per i trattamenti di agopuntura e la stesura di linee guida per alcune patologie (come dolore e oncologia) su cui i trattamenti di agopuntura integrati con quelli della medicina ufficiale sono efficaci secondo la letteratura e la pratica clinica. Il gruppo di lavoro coordinato dal prof. Gian Franco Gensini è in via di costituzione e coinvolgerà le associazioni scientifiche del settore. Tutto ciò con l'obiettivo di potenziare buone pratiche e standard assistenziali, qualità clinica e processi organizzativi a beneficio dei cittadini del nostro Servizio sanitario regionale.

SOMMARIO

N. 43 - NOVEMBRE 2019

Editoriale	2
In primo piano	3
Centro di Medicina Tradizionale Cinese - Firenze	5
Centro di Fitoterapia - Firenze	7
Centro di Omeopatia - Lucca	9
Centro di Medicina Integrata - Ospedale di Pitigliano	11
Centri pubblici	13
Attività europee	14
Appuntamenti	15
Recensioni	16
News	17